Quotidiano del Sole 24 Ore
Edilizia e Territorio

Stampa Chiudi

05 Nov 2018

Codice appalti/2. Allo start in Senato la «maratona» delle audizioni per riformare il Dlgs 50/2016

Massimo Frontera

È un calendario molto impegnativo quello definito dalla commissione Lavori pubblici del Senato, per iniziativa del presidente Mauro Coltorti (M5S), per l'indagine sull'applicazione del codice dei contratti. «Vogliamo farci trovare pronti quando si tratterà di discutere le correzioni al codice», aveva anticipato il senatore a questo giornale qualche giorno fa. Lo scorso 30 ottobre il presidente Coltorti ha riferito che l'indagine conoscitiva sul codice dei contratti è stata autorizzata (dal presidente del Senato) e ha per tanto comunicato all'VIII commissione la lista (non definitiva) delle associazioni di categoria che - su proposta o su richiesta - saranno audite nei prossimi giorni.

Le sigle abbracciano ampiamente il vasto perimetro dei lavori pubblici e tengono anche conto delle diverse professionalità collegate. Nell'elenco sono per indicati 37 soggetti, tra associazioni, gruppi e rappresentanze istituzionali, sia di matrice pubblica che privata. L'elenco iniziale comunicato dal presidente della commissione indicava 31 soggetti ma si è ulteriormente arricchito a seguito delle richieste di integrazione presentate da alcuni senatori.

Oltre alle principali categorie degli operatori economici (Ance, coop, artigiani), dei sindacati e dei professionisti tecnici (architetti, ingegneri, geologi, geometri) saranno ascoltati anche notai, commercialisti, esperti contabili, archeologi, e rappresentanti del mondo della qualificazione (Union Soa, General Soa) e della certificazione (Accredia).
Il mondo dell'immobiliare è per ora rappresentato dalla sola Confedilizia, la cui audizione è stata richiesta dal senatore Massimo Mallegni (Fi-Bp). Tra gli interventi previsti ci sono l'Anac, i provveditorati alle opere pubbliche e le prefetture.

Il lavoro di indagine della commissione sarà collegato anche al "cantiere" sul codice appalti avviato dal governo: «Siamo in contatto con il governo e c'è uno scambio di informazioni», ha detto a questo proposito Coltorti. Il principale concetto guida dell'impegnativo lavoro che attende l'VIII commissione è quello della semplificazione: «Se ci si mette almeno sei mesi per aggiudicare un appalto qualcosa che non funziona di sicuro c'è - ha detto sempre Coltorti -. Dobbiamo semplificare i passaggi che portano i finanziamenti a trasformarsi in cantieri».

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved